



COMUNE DI MASSERANO

PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11

OGGETTO:

Adozione progetto preliminare della variante parziale n.1 al PRGC vigente.

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di giugno per le ore sedici e minuti zero presso la sala consiliare, venne, per oggi, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati ai sensi della vigente normativa, il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione. Sono presenti al punto dell'ordine del giorno i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FANTONE SERGIO - Sindaco	Sì
2. MALINVERNI NICOLETTA - Vice Sindaco	Sì
3. PEUTO GIORGIO - Assessore	Sì
4. SOSSI GUIDO - Consigliere	No
5. CARUSO ROBERTO - Consigliere	Sì
6. GALLOTTO LUCIANO - Consigliere	Sì
7. GAMACCIO TERESIO - Consigliere	No Giust.
	Totale Presenti: 5
	Totale Assenti: 2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dott. Ingrassia Guido il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor FANTONE SERGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

Adozione progetto preliminare della variante parziale n.1 al PRGC vigente.

Proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Masserano è dotato di un PRG vigente la cui revisione generale, **assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica**, è stata approvata con D.G.R. 54-2488 del 23.11.2015.

Stante la volontà dell'Amministrazione Comunale, di predisporre un prima Variante Parziale connessa a nuove esigenze legate ad aree per servizi pubblici nonché a segnalazioni pervenute successivamente all'approvazione del nuovo PRG.

Visto il Fascicolo Tecnico Illustrativo - Progetto Preliminare della Variante Parziale 1 al P.R.G.C. vigente, a firma del professionista incaricato Arch. Giulio Carta, depositato presso il protocollo comunale in data 22.06.2017 prot. 2900, unitamente agli elaborati PR.B (norme) – PR.4.A – PR.4.C – PR.4. ed alla Verifica di compatibilità acustica redatta dal dott. Roletti, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Verificato che le modifiche che si intendono apportare al P.R.G.C. rientrano nei limiti quantitativi ammessi per essere considerate nel loro insieme variante parziale, in quanto:

- a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente;
- a) non modificano la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano situazioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- b) non variano la quantità globale delle aree per servizi per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla legge regionale 56/1977 e ss.mm.ii.;
- c) non variano la capacità insediativa residenziale;
- d) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento;
- e) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal P.R.G. vigente;
- f) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;

Atteso inoltre che la variante rispetta i parametri di cui all'art.17 comma 5, lettere c), d), e) e f) della L.R. 56/1977 e s.m.i., riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate, come evidenziato nei prospetti che seguono:

VERIFICA STANDARD E CAPACITA' INSEDIATIVA ATTIVITA' ECONOMICHE

PRG vigente

Cirt: 2.588 abitanti - Aree S.P. = m² 129.980

Cirt: 2.588 abitanti x 25 m²/ab. = m² 64.700

Cirt: 2.588 abitanti x 0,5 m²/ab. = m² 1.294 (variazione in + o in – ammessa)

Situazione aggiornata alla presente Proposta di Variante Parziale

Cirt: 2.588 abitanti Aree S.P. = m² 129.980 + 120 = m² 130.100

Incremento (m² 120 inferiore al limite ammesso)

VARIAZIONI DI SUPERFICI PER ATTIVITA' ECONOMICHE

PRG VIGENTE: aree artigianali-industriali = m² 861.395 (comprehensive delle aree di possibile riconversione) ed aree terziarie (comprehensive delle aree per attività economiche e di quelle di interesse generale) = m² 205.304. Sommano m² 1.066.699 (limite incremento 6% = m² 64.002).

Situazione aggiornata alla presente Proposta di Variante Parziale

**aree artigianali-industriali e terziarie = m² 861.395 + 205.304 - 52.000 + 50.450 + 750 =
m² 1.065.999.**

Dato atto che:

- la Variante risulta soggetta alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. e che con D.G. n° 10 del 25.01.2017 è stato avviato il procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
- con propria nota n° 904 del 28.02.2017 è stata richiesta alla Provincia di Biella di avvalersi del supporto dell'Organo Tecnico Provinciale ai sensi dell'art. 7 L.R. 40/98; come poi dalla medesima confermato mediante nota ricevuta in data 03.03.2017 prot. n°974;
- con propria nota prot. n°903 del 28.02.2017 è stata richiesta l'espressione di parere agli Enti di competenza;

➤ in data 16.05.2017 prot. n° 2233, qui allegato, è pervenuto il parere dell'Organo Tecnico Provinciale, inoltrato per gli adempimenti di competenza al tecnico incaricato estensore del progetto di variante;

Che nello specifico attraverso il verbale summenzionato, l'O.T. ritiene che la Variante in oggetto non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica a condizione che gli elaborati del progetto di variante parziale recepiscano le indicazioni e le prescrizioni contenute nel verbale medesimo in relazione agli oggetti di Variante 3 e 4:

Accertato che nel progetto di variante sono stati verificati e recepiti i rilievi formulati dall'Organo Tecnico Provinciale;

DATO ATTO del parere espresso dai Responsabili dei servizi ai sensi art. 49, comma 1 del T.U. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

DI APPROVARE, sulla base dell'esposta premessa da intendere richiamata e confermata nel presente dispositivo,

1. Di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che la Giunta Comunale, sul fondamento del parere dell'Organo Tecnico della Provincia di Biella, ha stabilito di non assoggettare la variante a procedura di V.A.S.;
3. Di adottare, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/1977 e s.m.i., il progetto preliminare della variante parziale n. 1 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.), come da Fascicolo Tecnico Illustrativo - Progetto Preliminare a firma del professionista incaricato Arch. Giulio Carta, depositato presso il protocollo comunale in data 23.06.2017 prot. 22900 in data 22.06.2017, unitamente agli elaborati PR.B (norme) – PR.4.A – PR.4.C – PR.4. ed alla Verifica di compatibilità acustica redatta dal dott. Roletti, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che gli elaborati della variante comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni, in quanto la variante contiene previsioni insediative rientranti nei casi di cui all'art. 17 comma 6 secondo periodo della L.R. 56/1977 e s.m.i.;
5. Di dare atto che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
6. Di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovra comunali;
7. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, del relativo allegato Fascicolo Tecnico Illustrativo e degli altri elaborati per trenta giorni consecutivi sul sito informatico comunale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/1977 e s.m.i., dando atto che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque potrà formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse riferite agli ambiti e alle previsioni della variante;
8. Di provvedere, contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, ad inviare copia del presente provvedimento alla Provincia di Biella, per l'espressione del pronunciamento di competenza.

PARERE del Responsabile del Servizio espresso ai sensi art. 49, comma 1 del T.U. 267 del 18.8.2000, sotto il profilo della regolarità tecnica: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Erme Christian

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la suesposta proposta di deliberazione;

Dato atto del parere espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi art. 49 comma 1 del T.U. 267 del 18.8.2000, di cui ante;

Uditi i seguenti interventi:

relazione il Sindaco con l'intervento del Responsabile dei servizi territoriali

Con votazione unanime a favore resa in forma palese

DELIBERA

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Di dichiarare a mezzo di successiva votazione palese unanime a favore, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs 267/2000, stante l'urgente necessità di provvedere agli ulteriori adempimenti al riguardo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
FANTONE SERGIO

Il Segretario Comunale
Dott. Ingrassia Guido

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267

Masserano , li _____

Il Messo Comunale
Simone Stefani

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Decorsi 10 giorni della pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267)
- Per la scadenza dei 30 giorni dalla trasmissione al CO.RE.CO.:
 - Dell'atto (art.134, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267)
 - Essendo stati trasmessi in data _____ i chiarimenti richiesti dal CO.RE.CO. in data _____ (art.133, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267).
 - Dall'audizione dei rappresentanti dell'ente deliberante (art.127 comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267)
- Per immediata eseguibilità (art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267)

Il Segretario Comunale
Dott. Ingrassia Guido